

Una festa « come comanda la tradizione »

È stato un buon Natale (con qualche bisticcio)

Tutti nelle proprie case, e chi non poteva si è attaccato al telefono - Tutti soddisfatti? Sembra di sì, anche se i carabinieri sono dovuti intervenire in qualche lite

Passato il tacchino (o chi per lui) ieri è stata giornata « in bianco »: ristoranti chiusi, solo qualcuno a cercarlo col lanternino, piatti preferiti quelli in brodo. Nelle case c'è stato l'ultimo proseguitamento dei luculliani pasti del 25, quelli della festa, e non tanto appetito.

Santo Stefano in tono minore. A Firenze e in Toscana: al mare c'è stato anche bel tempo, ma in giro nessuno. L'aurora dell'ultima domenica di follie spese (quanta gente per le strade del centro, farsi largo a fatica per gli ultimi acquisti, quelli fatti male dove si spense un mucchio), e poi la giornata « della famiglia » lo scambio dei doni, i pasti con un po' di vino, bacchi e baccetti e ringraziamenti che non finiscono mai.

La tradizione vuole le famiglie riunite e le famiglie si riuniscono ancora: gli estranei fuori sede sono scomparsi da Firenze, da Pisa, e da Siena, nella vigilia di Gesù, il magliano, le lenzuola sporche i regali per mamma e papà. Chi è rimasto lontano dai parenti si è attaccato al telefono: quasi impossibile riuscire a telefonare il giorno di Natale, come quando scatta la mezzanotte all'ultimo dell'anno le linee non vogliono saperne di dare il segnale.

C'è chi ieri sbirciava le vetrine, ma con occhio diverso: le prime controllatine per vedere che cosa è avanzato, che non è stato dispendioso, prezzo stracolto. Nel negozio ci sono ancora molti dei vestiti che abbiamo visto filare la notte di Natale per le strade.

Scarcerato Vincenzo Raffone per mancanza di indizi

Il giovane Salvatore Raffone, 19 anni nato ad Adorno Cattaneo in via Valdinievole 38, arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Izzo per una questione di una pistola è stato scarcerato « come ci fa sapere il suo giudice avvocato Gabriella Zinobini » per mancanza di indizi. La polizia l'aveva denunciato per detenzione e porto abusivo di pistola e munizioni a seguito dell'arresto di Vincenzo Di Bertolo, 21 anni abitate in Borgo Alinari 52 e il minore Paolo C. di 15 anni accusati di tentata rapina ai danni del tabaccaio Renzo Franchini in via Ghibellina. Il Raffone è stato alla tentata rapina ai danni del tabaccaio.

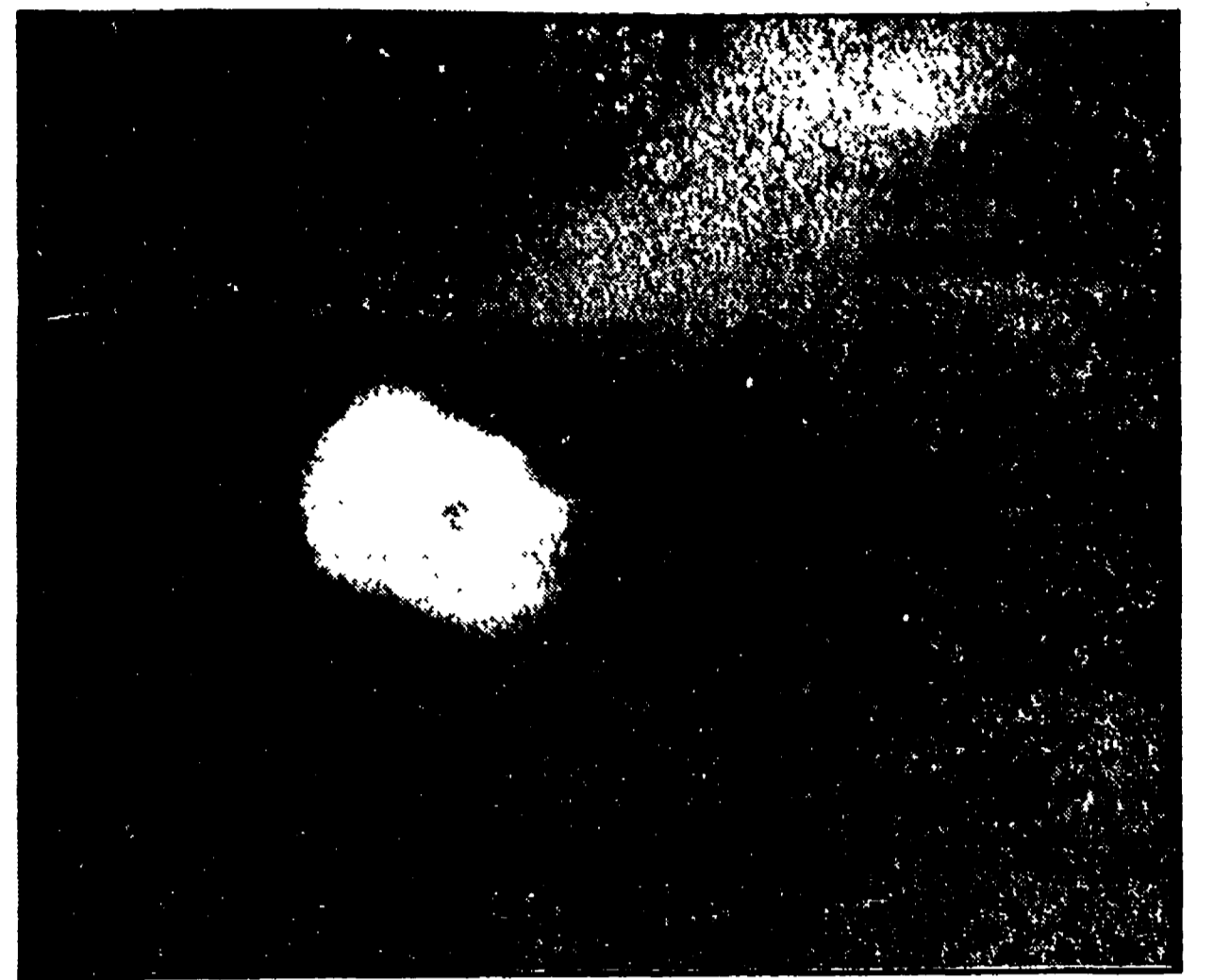
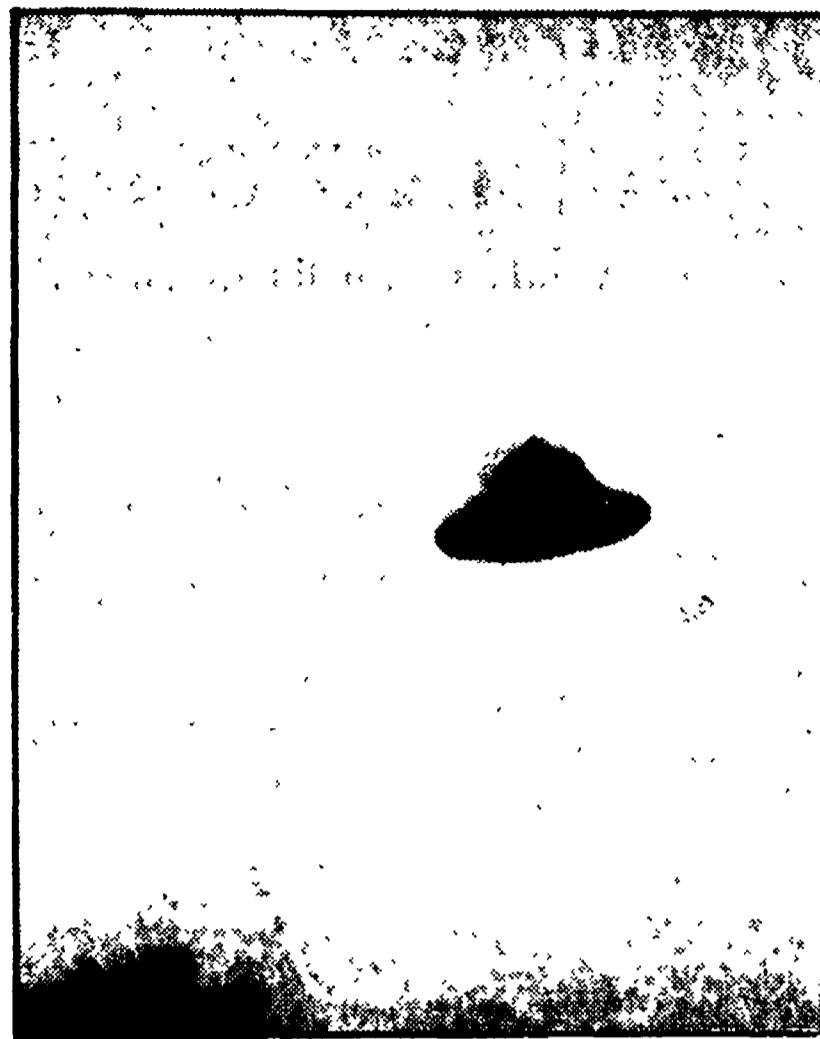
Anche le prime visioni, c'è chi per il film di quindici anni fa sono state prese d'essalto domenica e lunedì (oltre al tradizionale sabato) non solo, ma alcuni cinematografari hanno anche approfittato del « momento d'oro » e hanno tirato su i prezzi e da qualche parte siamo così arrivati a quota tremila.

Ma come, non dovevamo essere tutti buoni? Il fatto è che a Natale per mettere insieme a forza tutta la famiglia, va a finire che c'è anche chi fa miscele esplosive, e poi c'è sempre qualche regalo per il piccolo, così bello, così simpatico che magari però è nefasto un tamburo, e riesce ad infuocare l'atmosfera di casa. E ancora drammatico interrogativo: Sophia Loren che piace a papà o i cagnetti della « carica dei 101 » per cui il bimbo fa le bizze?

Tradizione, abitudine, convenzionale retorica, possiamo di nuovo rinchiuderle nel cassetto per rispolverarle proprio come nuovo « speranza » - il prossimo anno a Natale.

s. gar.

Il bisogno di magico dai guaritori di paese alle feste mistiche/5



Sugli altari dell'Ufo-religione

Tra le varie ipotesi sulla natura degli « oggetti misteriosi » quella psicologica che conduce alle porte dello spiritismo - Gli avvistatori come medium collettivi - Un'inconscia visualizzazione di massa - Un centro ufologico esiste anche a Firenze

E gli UFO come considerarli? E' una forzatura costringerli in una inchiesta in cui si parla del bisogno del magico e del soprannaturale? Forse sì. Accostare gli UFO alla magia può darsi sia un'operazione indebita: del resto gli UFO per definizione non si sa che cosa siano e addirittura « se » siano e quindi ogni catalogazione o comparazione avviene su nulla. Ma i cultori della grande moda dell'extraterrestre, i seguaci di incontri di terzo tipo, quelli che aspettano con fiducia messianica il quarto stadio, quello del contatto fisico e della manifestazione totale senza più paraverbi?

Ecco, per questi siamo in un campo diverso: e in questo caso non è cosa da poco. Esistono, sono persone che rilasciano interviste, che hanno i loro giornali, tengono conferenze, scrivono libri, diffondono il « verbo » della nuova credenza e hanno il pregio di mettere a confronto con gli altri le loro convinzioni. In queste settimane stanno vivendo il loro grande momento, così come accadde nel '54 e forse anche qualcosa di più. Il Flap (l'ondata) di questo autunno-inverno è stata oceanica: dalla Puglia alla Calabria all'Abruzzo alla Liguria è stato un rincorrersi di avvistamenti: i giornali hanno fatto da cassa di risonanza così come avvenne trentaquattro anni fa quando non passava giorno che la cronaca non riportasse un titolo su un nuovo avvistamento, sull'ennesimo sbarco di « omini » e « umanoidi », di quelli che allora, con gergo appunto da anni '50 si chiamavano i marziani.

La stagione fortunata degli incontri ravvicinati si è inserita nel filone commercial-cinematografico in un rapporto in cui ancora una volta è difficile stabilire causa ed effetto. Il fenomeno ha assunto dimensioni eccezionalmente estese, si sono fatti scorrere i soliti fiumi di piombo. Si sono scomodate le prime pagine guardando agli UFO da angoli diversi. L'Unità ha titolato: « Chi non ha visto un UFO alzi una mano » per sottolineare appunto lo smisurato diffondersi delle visioni.

Un'ipotesi psicologica che conduce alle porte dello spiritismo - Gli avvistatori come medium collettivi - Un'inconscia visualizzazione di massa - Un centro ufologico esiste anche a Firenze

Un'ipotesi psicologica che conduce alle porte dello spiritismo - Gli avvistatori come medium collettivi - Un'inconscia visualizzazione di massa - Un centro ufologico esiste anche a Firenze

A GENNAIO UN CONVEGNO REGIONALE PCI AD AREZZO

Iniziamo con questo articolo la pubblicazione di una serie di interventi, come contributo al convegno regionale delle donne comuniste che si terrà ad Arezzo all'inizio del nuovo anno, nel quadro del dibattito pregressuale che investe tutti i temi all'ordine del giorno nell'Italia ed in particolare nella Toscana di oggi.

Cosa vuol dire essere donna oggi in Toscana

Le questioni della nostra proposta politica verso le masse femminili

Il 5 gennaio prossimo ad Arezzo, il PCI ha indetto una assemblea regionale per affrontare le questioni della nostra proposta politica verso le masse femminili ed insieme il ruolo, o meglio ancora il modo e gli spazi che sono a disposizione delle donne, dentro il partito per fare politica.

Una loro gestione o effettiva affermazione, ma anche delle modificazioni che queste in modo adeguato? Ed ancora, lo ricordavo prima, una volta tenuta ferma la centralità, anche se non esclusiva della funzione del diritto al lavoro per lo sviluppo di un processo di emancipazione della donna, come questa iniziativa dei movimenti femminili, ma nella stessa consapevolezza e nelle lotte politiche e sindacali, del movimento operaio, quali risultati ha saputo produrre?

Il movimento di emancipazione delle donne è un fatto storico di grande rilievo, lo abbiamo più volte rilevato, e può svolgere una funzione decisiva nello spostamento dei rapporti di forza in direzione di una trasformazione democratica e socialista del paese: questo è stato non è tuttavia scontato. Si ripropongono un problema più generale, relativo al rapporto tra partiti e movimenti della società: occorre garantire, anziché impegnarsi perché essi sappiano sviluppare una loro autonomia e base di massa, evitando « integrarsi » o paure per tutto ciò che non si esprime in modo diretto nei partiti o nelle istituzioni, quasi si trattasse sempre di nemici da esorcizzare, e non di componenti reali con i quali costruire di un « blocco sociale e politico »; ma insieme bisogna evitare atteggiamenti di tipo spontaneistico, di rinuncia ad un

confronto reale con questi movimenti, un ruolo di sintesi politica che spetta svolgere ai partiti.

Il movimento di emancipazione delle donne è un fatto storico di grande rilievo, lo abbiamo più volte rilevato, e può svolgere una funzione decisiva nello spostamento dei rapporti di forza in direzione di una trasformazione democratica e socialista del paese: questo è stato non è tuttavia scontato. Si ripropongono un problema più generale, relativo al rapporto tra partiti e movimenti della società: occorre garantire, anziché impegnarsi perché essi sappiano sviluppare una loro autonomia e base di massa, evitando « integrarsi » o paure per tutto ciò che non si esprime in modo diretto nei partiti o nelle istituzioni, quasi si trattasse sempre di nemici da esorcizzare, e non di componenti reali con i quali costruire di un « blocco sociale e politico »; ma insieme bisogna evitare atteggiamenti di tipo spontaneistico, di rinuncia ad un

Vannino Chiti

L'ultima ondata a Natale sulle campagne grossetane

Strani oggetti luminosi che sembravano piatti sono stati avvistati dalle 11 della sera fino alle 5 del mattino da diversi automobilisti

GROSSETO - Gli Ufo non hanno lasciato la Toscana nemmeno per Natale, si sono fatti vivi seminando il panico nel Grossetano, scatenando un'ondata di telefonate al 113 del centro maremmano. A detta dei testimoni oculari allarmati ed impressionati, gli Ufo hanno solcato il cielo della bassa Maremma dalle 23.30 della vigilia fino alle 5 del mattino di Natale.

Il primo avvistamento di un « oggetto » proveniente dal mare, si è avuto nel cielo di Orbetello. L'Ufo dopo una « conversione » a nord avrebbe sorvolato il parco dell'Uccellina per dirigersi poi verso Poggio la Mozza, zona di campagna a sud di Grosseto per andare in direzione della Marsiliana nel comune di Manciana. Alle 2 di notte, una decina di automobilisti che rientravano alle proprie abitazioni, dopo aver partecipato ai « cenoni » di Natale o ai veglioni nei vari dancing, giurano di aver avvistato due oggetti simili a grossi piatti rovesciati, uscire a fil di pineta, dalla fascia alberata che da Fonteblanda si estende fino al ponte di Albegna che divide il mare dalla laguna

di Orbetello e andare a illuminare « a giorno » come un grosso fero, gli oltre venti metri di carreggiata, delle quattro corsie della statale Aurelia. Ed è stato quest'ultimo avvistamento, questa presenza di « oggetti non identificati » che ha fatto scattare i « telefoni del 113 ». Gli automobilisti tra i quali 4 giovani romani, che in quel momento transitavano sull'Aurelia, rimasti abbagliati dalla luce si sono immediatamente fermati, incapaci di proseguire in conseguenza del comprensibile sbalordimento. Infatti, sempre sulla base delle testimonianze, pare che i due piatti, girando a bassa quota sui cieli della Maremma, si trovassero come in difficoltà nel proseguire la loro rotta di volo e tentassero quindi di atterrare. Non è la prima volta che in Maremma si sono avute segnalazioni di Ufo, ma mai così abbondanti e per sei ore consecutive. Comunque i vari radar dell'aeronautica militare, dell'aeroporto Nato « Baccarini » di Grosseto non hanno, come al solito, captato nulla.

Daniele Martini

NELLE FOTO SOPRA IL TITOLO: Due delle foto scattate in varie parti d'Italia da fortunati ed attrezzati fotografi « avvistatori » di UFO

DA OGGI INIZIA LA TRADIZIONALE VENDITA NEI NEGOZI

VITTADELLO

CON SCONTI DEL 70%

LODEN da L. 24.900 in più
ABITO uomo/Lana
PALTO' uomo/donna
PANTALONI uomo
PALTO' bambino

MIGLIAIA DI CAPI
A PREZZI MAI PRATICATI

FIRENZE: Via Brunelleschi (sotto i portici)
Via San Lorenzo
PRATO: Via C. Guasti ang. Via Banchelli